

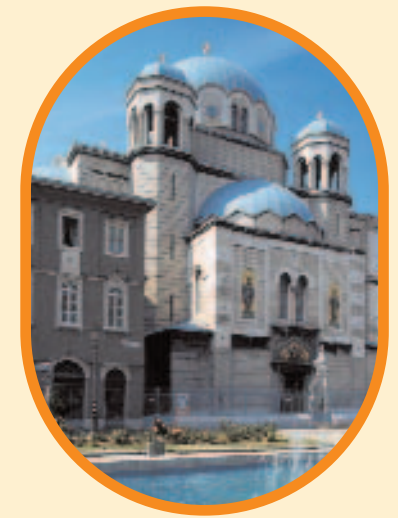


FRIULI VENEZIA GIULIA

Le terre di Trieste



Mille volti da guardare, in un'originale amalgama di culture, religioni, architetture. Assaporando atmosfere descritte da grandi scrittori, o creandone di proprie. Cercando spunto anche nei caffè storici e nelle pasticcerie...



Trieste, una vista sul mondo

S tesa tra l'aspro **Carso** e il **mare Adriatico**, l'affascinante **Trieste** offre al turista l'esperienza di un soggiorno unico e indimenticabile. Terra di confine e porto mercantile, con una storia costantemente stravolta, dal lontano passato alle epoche più recenti, Trieste è un crocevia di culture, religioni, architetture, lingue, etnie e prodotti di eccezionale interesse. Gli itinerari che si snodano attraverso la città, nata sul colle di **San Giusto**, dove si erge l'omonimo castello medievale, sono veramente infiniti. Trieste è sede di numerosi culti religiosi: le principali **chiese** vi trovano ospitalità ormai da secoli. Anche gli **stili architettonici** dei palazzi sono quanto mai vari: neoclassico, liberty, eclettico e barocco convivono armoniosamente, così come molti resti romani ed edifici del Settecento. Trieste dai mille volti: un giorno

vi sedete a contemplare il calmo Adriatico, il giorno seguente siete sospinti da un improvviso *refolo* di **bora**; potete perdervi tra gli antiquari nei vicoli senza geometria della città *vecia* o ritrovarvi nell'ordine asburgico delle vie del **borgo teresiano**; assaporare le migliori miscele di caffè nello storico **Tommaseo** o gustare un delizioso *presnitz* nella pasticceria dove **Joyce** usava andare; per non parlare del piacere dato dai mitici bolliti di tradizione austriaca o dai *sardoni in savor* accompagnati da un calice di *bon vin* nelle **osterie centenarie**. A Trieste potete riconoscere i percorsi, le immagini e le atmosfere già descritti da grandi letterati, ma anche raccontarne in prima persona di nuovi. La sconfinata magia di questa città vi permetterà di scrivere una pagina indimenticabile della vostra visita in Friuli Venezia Giulia.



Visita alla città



Costeggiare il mare, per osservare gli eleganti palazzi che guardano l'orizzonte. Approdare nella scenografica Piazza Unità, per scoprire edifici e caffè storici. Girare senza meta nella città vecchia o risalire verso ampie vie di inequivocabile stampo asburgico. Fino al "Viale" brulicante di vita.

Partendo dalla stazione Centrale in **Piazza Libertà**, si imbecca corso Cavour e si giunge al **Canal Grande**, scavato nel 1756 perché i velieri potessero scaricare le merci fin dentro la città. Il canale, infatti, giungeva fino alla **Chiesa di Sant'Antonio nuovo**, mentre ora risulta interrato nell'ultimo tratto e, anche a causa del ponte fisso che impedisce il passaggio di barche a vela, non può essere frequentato che da piccole imbarcazioni. Il canale, scenograficamente chiuso dalla Chiesa di Sant'Antonio

e attraversato nel suo punto superiore da un ponte, detto **Ponterosso**, che dà il nome alla zona, è fiancheggiato da bei palazzi, tra i quali il **Palazzo Carciotti**, ora sede della Capitaneria di Porto. Proseguendo, mentre sulla destra

si costeggia il mare, a sinistra si ha l'**Hotel de la Ville**, e poi la chiesa di **San Nicolò dei Greci**, piazzetta Tommaseo, con il celebre

antico caffè che fu centro di fermenti patriottici e che è tuttora luogo frequentato da artisti, e, dopo aver lasciato

a destra il **Molo Audace**, la grande **Piazza Unità**, uno dei punti più belli della città. Oggi lo splendido, enorme rettangolo della piazza è delimitato perfettamente da imponenti palazzi: in fondo, il **Palazzo Comunale**, la cui costruzione fu iniziata nel 1872; sul lato a nord est, il **Palazzo Modello**, eretto nel 1870, Casa Stratti, che ospita il **Caffè degli Specchi** inaugurato addirittura nel 1839 e di recente rimesso

totalmente a nuovo, il **Palazzo del Governo**; sul lato opposto della piazza, **Palazzo Pitteri** e il **Palazzo del Lloyd Triestino**, la più antica società di navigazione d'Italia e una delle più antiche del mondo.

Da Piazza Unità si possono fare quattro passi tra le pittoresche vie di **Cavana**, che è la caratteristica parte vecchia della città; oppure, raggiungere a sinistra la vicinissima **Piazza della Borsa**,

con l'imponente **Palazzo della Borsa**, dal profondo pronao e dalle enormi statue allegoriche. Si imbecca quindi il **Corso Italia**, detto anche semplicemente Corso: è la maggior arteria cittadina, fiancheggiato, anch'esso, da interessanti palazzi. Si giunge poi in **Piazza Goldoni**, nella quale convergono più vie e dalla quale partono la **Scala dei Giganti** che porta a **San Giusto** e la Galleria Sandrinelli, costruita nel 1904.

Dalla piazza si arriva in **Via Carducci**, l'altra importante via cittadina, costruita sul letto di un torrente completamente coperto nel 1850: i suoi severi palazzi, la sua maestosa ampiezza, incorniciata dagli alberi, i bei viali che da essa si dipartono (in particolare **Viale XX Settembre**, affettuosamente chiamato Viale oppure Acquedotto, perché in origine vi passava l'acquedotto teresiano) evocano l'impianto di stampo austriaco che dominava la Trieste ottocentesca.

Tratto da:
Guida Artistica del Friuli Venezia Giulia
di G. Bergamini





Il castello di Miramare,



la perla del golfo

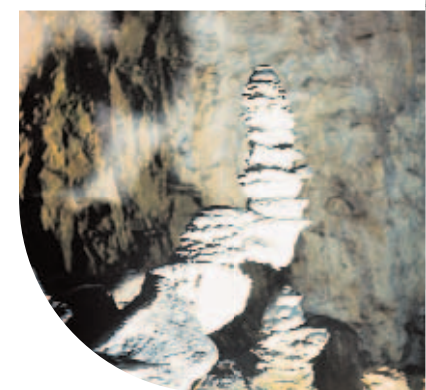
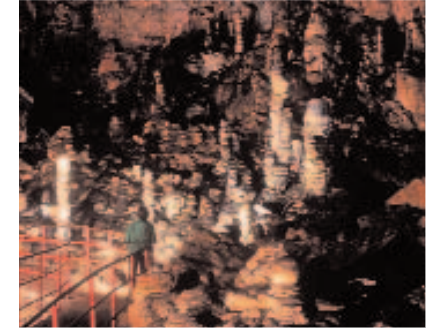
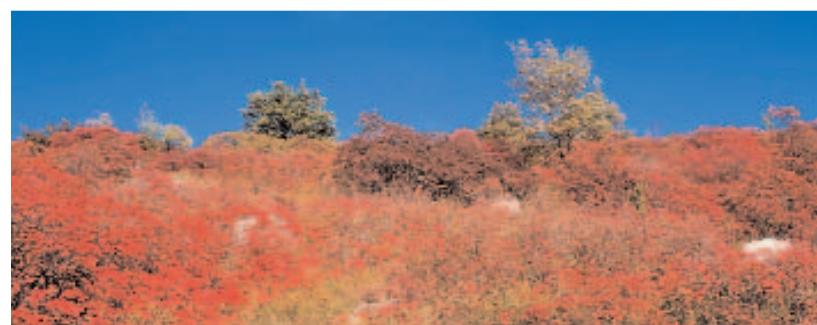
Un luogo incantevole che si protende sul mare, teatro della storia d'amore tra l'arciduca Massimiliano d'Asburgo e Carlotta. Arricchito da un grande parco, con alberi provenienti da tutto il mondo. Ai suoi piedi, il WWF ha creato una preziosa riserva marina.



Tappa tanto irrinunciabile quanto suggestiva di un soggiorno a Trieste è il Castello di **Miramare**, il luogo più celebre della costiera triestina, legato in modo indissolubile al paesaggio e alla storia della città. Questo splendido edificio fu costruito sullo sperone di roccia che si protende sul mare all'altezza di Grignano, per volere dell'arciduca Ferdinando **Massimiliano** Giuseppe d'Asburgo. La leggenda vuole che il nobile, sorpreso un giorno da una bufera in mare, avendo trovato rifugio nella piccola baia di **Grignano**, fosse rimasto talmente attratto dall'incanto del luogo da desiderare di costruire proprio in quel punto la sua dimora. Nel castello si stabilì anche la giovane moglie **Carlotta**. Nelle sale sontuosamente arredate in stili diversi, la coppia visse i momenti più belli di una storia d'amore interrotta improvvisamente dalla morte di Massimiliano, avvenuta tragicamente in Messico.

Intorno al maniero fu creato un grande parco, che per la sua estensione (22 ettari) è uno dei maggiori dell'Italia settentrionale. Vi sono stati importati alberi da tutto il mondo: abeti dalla Spagna e dall'Himalaya, cedri dall'Africa del nord e dal Libano, cipressi e sequoie dall'America. Una parte è stata adibita a giardino all'italiana e scende piacevolmente, con ampi gradoni, verso il mare. Lungo il tratto di costa su cui si affaccia il parco di Miramare, il **WWF** ha creato un Parco Marino: circa 30 ettari dove la fauna e la flora sono protette.





A Sgonico, nella frazione di Borgo Grotta Gigante, è situata la **Grotta Gigante**, che rappresenta un'eccezionale fenomeno carsico. Scesi gli scalini di accesso, lo spettacolo sotterraneo in cui ci si imbatte è veramente imperdibile: **stalattiti** e **stalagmiti** di dimensioni e forme inimmaginabili. La caverna centrale, ben illuminata e interamente percorribile, ha proporzioni notevolissime: 380 metri di lunghezza, 65 metri di larghezza e 107 di altezza. È la più grande cavità turistica del mondo, con un'ampiezza tale da poter contenere la Basilica di San Pietro. All'ingresso della Grotta si trova il **Museo Speleologico**, con un'interessante documentazione sulla storia della speleologia triestina.

Un mix tutto particolare di natura e storia rendono l'altipiano carsico una terra inconfondibile. Da percorrere in bicicletta o a piedi, per poi concedersi piacevoli soste in osmizza o in agriturismo. Da scoprire seguendo "segnaletiche" fresche, per deliziare il palato con il tipico olio e i rinomati vini.

L'altipiano carsico riveste una grande importanza naturalistica, sia per la sua particolare geologia che per la flora e la fauna che lo caratterizzano. Ma il **Carso** è anche una vasta area d'interesse storico-culturale, grazie ai tipici borghi perfettamente inseriti nel contesto ambientale. Per questi motivi costituisce un luogo ideale per la pratica del **cicloturismo** e del **trekking**. A esprimere l'anima rurale di questa terra, soprattutto nell'area di **Sgonico**, numerosi **agriturismo** e **osmizze**, la cui origine risale ai tempi dell'impero austro-ungarico, quando l'imperatore, nel 1784, concesse ai contadini il permesso di vendita diretta

del vino e di alcuni prodotti per un periodo di otto giorni (in sloveno osem). Nelle osmizze e negli agriturismo, che vengono indicati da una frasca appesa lungo la strada, vicino e davanti alla casa, potete degustare e comperare le specialità della zona. L'entroterra offre prodotti di altissima qualità: oltre ai **vini**, in particolare i bianchi, anche l'**olio extravergine d'oliva** del Carso triestino è enormemente apprezzato dagli intenditori e dagli esperti di arte culinaria.



Il Carso

Dalla cima della collina di **Monrupino** potete ammirare un ampio panorama sul Golfo di Trieste. L'abitato è dominato dalla **Rocca**, che prima fu un importante castelliere preistorico, poi *castellum* fortificato romano e infine fortezza, per proteggersi dai Turchi. Nel 1512 fu edificata la chiesa dedicata alla Beata Vergine Assunta, che in seguito divenne santuario. Il luogo è anche sede, ogni due anni, delle "**Nozze Carsiche**", che durano quattro giorni e che si svolgono in agosto. Assolutamente da visitare, inoltre, la "**casa carsica**" di Repen, una casa-museo che risale all'Ottocento e che conserva intatte tutte le caratteristiche architettoniche tipiche della tradizione rurale del Carso.

Grotta gigante

Una immensa cavità naturale, tra quelle turistiche la più grande al mondo. Tanto che potrebbe contenere persino la Basilica di San Pietro. La Grotta Gigante è uno spettacolo sotterraneo messo in scena da miriadi di stalattiti e stalagmiti.





Duino, tra

prìncipi e poeti

Un castello con un'antichissima torre: ecco la Dama Bianca, nel sito in cui si adorava il Dio Sole. Lì vicino, un suggestivo sentiero s'addentra in un magico mondo intriso del profumo della vegetazione mediterranea. E lo sguardo scende giù, lungo le alte falesie, per entrare nel mare.

Da non perdere

Risorgive del fiume Timavo

Vicino all'antica chiesetta di **San Giovanni in Tuba**, a San Giovanni di Duino, c'è un sito di notevole interesse naturalistico: le risorgive del fiume Timavo. Questo fiume è considerato il più corto d'Italia: dopo un percorso sotterraneo di 35 km, infatti, riemerge a San Giovanni (a ridosso del mare), in un luogo talmente suggestivo che colpì persino la fantasia di Virgilio, che lo citò nell'Eneide.

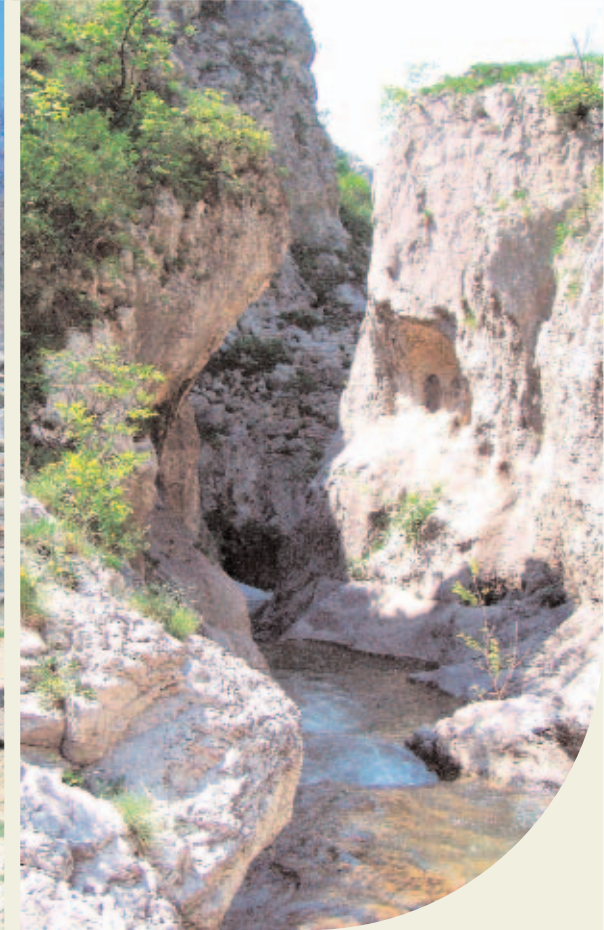
Il **Castello di Duino** è una costruzione composta e massiccia, su cui svetta la torre cinquecentesca che conserva intatta la sua struttura bimillenaria. È proprio attorno a questa torre, sulle rovine di un avamposto romano, che nel 1300 si intraprese la costruzione dell'attuale castello, non lontano da quello antico che, secondo la tradizione, era dedicato al culto del Dio Sole e che viene chiamato, molto romanticamente, "**La Dama Bianca**". Tuttora è abitato dai **Principi della Torre e Tasso**, che ne hanno mantenuto la gioiosa signorilità. Il sentiero **Rilke**, invece, deve il suo nome al poeta praghese (ma austriaco di nascita) Rainer Maria Rilke, che soggiornò nel 1911 e 1912 presso il castello, ospite dei principi della Torre e Tasso: vuole infatti la tradizione che Rilke, soffermandosi lungo tale percorso, abbia avuto l'ispirazione per i versi delle sue *Elegie Duinesi*. Il sentiero si sviluppa per

2 km in un magnifico ambiente naturale, situato tra Duino e **Sistiana**. Percorrendolo si ha modo di camminare in zone boschive e di gustare superbi panorami dal ciglio di una costa alta, a strapiombo sul mare.





Val Rosandra



Natura incontaminata

Una valle scavata da un temerario torrente, che si esprime con cascatelle e pozze d'acqua trasparente, discendendo ripidi pendii. Sportivi e scalatori, oggi, la conoscono bene. Come pure era nota agli antichi romani: qui, costruirono un acquedotto che un tempo forniva Tergeste. Ancora visibile.

La Val Rosandra è nata dal fenomeno di erosione provocato dal torrente Rosandra, fascinoso corso d'acqua che fluisce su un percorso particolarmente movimentato. Corre veloce lungo ripidi pendii formando cascatelle, pozze d'acqua trasparente e dolci flussi. La valle possiede bianche e imponenti pareti, meta di numerosi sportivi e scalatori. Molti sono i sentieri che la

percorrono; c'è persino un antico acquedotto romano, costruito per l'approvvigionamento idrico dell'antica Tergeste. Si tratta di un canale costruito con pietre e materiale laterizio che, dopo aver fatto confluire le acque della Val Rosandra e della località Bagnoli, le portava fino al centro cittadino. Sul fondo della valle, sui primi terreni arenari, si trova una piccola frazione di poche case: Bottazzo, citata in un documento del XV secolo, dove troviamo ancora i ruderi di uno dei grandi mulini situati lungo il corso del fiume.





Prima cittadina della costa istriana, le sue origini vanno cercate nel *Castrum Muglae* sorto in epoca romana sul colle di Muggia Vecchia. Antico borgo istro-veneto, conserva ancora le testimonianze della dominazione veneziana che ha lasciato evidenti tracce, a tutt'oggi riconoscibili attraverso gastronomia, dialetto e architetture.

Da non perdere

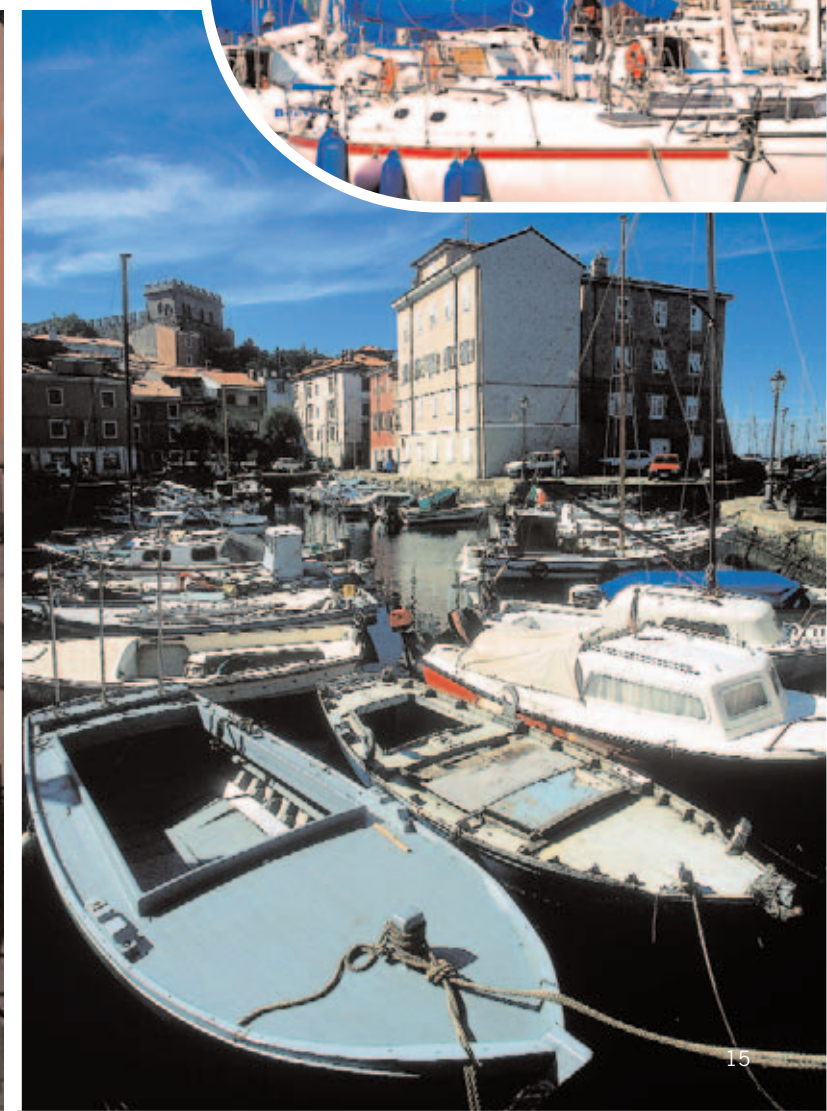
Carneval mujesan

Tra le manifestazioni che caratterizzano la vita socio-culturale della cittadina primeggia il coloratissimo **Carnevale muggesano**, che coinvolge l'intera popolazione nell'allestimento dei carri allegorici e nella realizzazione dei sontuosi costumi della sfilata.

Muggia con i suoi dintorni è una località turistica di rilievo. Il suo verdeggiante territorio è delimitato da 7 km di costa e dai suoi colli che dominano panoramicamente una vasta zona sia italiana che istriana. Muggia mantiene le tracce della sua antichità, ne sono testimoni i resti dei **castellieri** protostorici di Santa Barbara e di Muggia Vecchia, dove troviamo la **Basilica di Santa Maria Assunta** (IX secolo), unica testimonianza - insieme ai resti delle mura - di un passato romano e medioevale. Prima dell'anno mille, si sviluppò a valle nel **porticciolo**, corrispondente all'attuale Mandracchio di Muggia, un piccolo centro che fu chiamato Borgolauro; fu appunto in questo nuovo borgo che nel 1256 si costituì il Comune di Muggia. Di quest'epoca sono il **Duomo** e il **Palazzo del Comune**, ricostruito nel Novecento. Passata nel 1420 sotto Venezia, Muggia condivise le sorti della Serenissima; della secolare comunanza di vita, interessi e costumi la cittadina conserva impronte evidenti: il dialetto, le tradizioni gastronomiche, lo stile architettonico gotico-veneziano. Ancora oggi a Muggia si respira un'aria di antiche tradizioni, passeggiando nelle caratteristiche "calli" e nella splendida **Piazza Marconi**, cuore pulsante della cittadina, oppure stando nel Mandracchio ad osservare i **pescatori** intenti nel loro lavoro. Particolarmente suggestivo il porticciolo sito nella località di **San Bartolomeo**. Inoltre, da qualche anno, è attivo **Porto San Rocco**, nuovo centro nautico da diporto, costruito sul sito che ospitò il glorioso cantiere navale San Rocco, vanto dell'Impero Austroungarico.



Muggia, acque di confine





Facile da raggiungere, difficile da dimenticare

TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Manin, 10 loc. Passariano
33033 Codroipo (Ud)
tel. +39 0432 815111
fax +39 0432 815199
info@turismo.fvg.it

NUMERO VERDE 800 016044

www.turismo.fvg.it

DSF design / foto: Archivio film Commission, Castellan, Crozzoli, Savella, Valdemarin, Riserva Naturale Regionale della Val Rosandra / stampa: Stella Arti Grafiche

**PER RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI E MATERIALE PROMOZIONALE INVIATE IL TAGLIANDO A:
AGENZIA TURISMOFVG, PIAZZA MANIN 10, 33033 CODROIPO (UD), OPPURE VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET.**

nome _____ cognome _____
data di nascita: giorno _____ mese _____ anno _____
via _____ n. civico _____
CAP _____ città _____ Prov. _____
tel. _____ tel. cellulare _____ e-mail _____

- MARE MONTAGNA/SCI MONTAGNA ESTIVA TURISMO SPORTIVO TURISMO VERDE
 TURISMO CULTURALE ENOGASTRONOMIA TURISMO CONGRESSUALE CITTÀ D'ARTE
 TURISMO TERMALE E BENESSERE TURISMO TERZA ETÀ TURISMO SCOLASTICO
 ALTRO (SPECIFICARE)

Autorizzo l'Agenzia TurismoFVG a comunicare i miei dati ad operatori turistici pubblici e privati per ricevere informazioni e materiale promozionale relativo alle iniziative turistiche della Regione Friuli Venezia Giulia. SÌ NO

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che il titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia TurismoFVG. I dati raccolti saranno utilizzati unicamente per l'invio di materiale promozionale richiesto. In ogni momento l'interessato può opporsi al trattamento dei dati rivolgendosi direttamente all'Agenzia TurismoFVG o inviando un'e-mail all'indirizzo info@turismo.fvg.it. Sul nostro sito internet sono presenti ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali.

firma _____